aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0461443
del 30/09/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. ***2025/13.17.1/40-27***

OGGETTO: S1057 – (numero pratica da citare nelle future comunicazioni) Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE", Imperia. Proponente: Comune di Santo Stefano al mare (IM).
Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006. *Riscontro*.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2025-413811 del 29/08/2025 e presa visione della documentazione resa disponibile, ivi comprese le integrazioni, si ritiene che sia stato dato adeguato riscontro al chiarimento chiesto dal settore scrivente con precedente nota prot. n. 2025-0392282 del 11/09/2025 e si rappresenta, quindi, quanto segue.

Trattasi del progetto di mitigazione del rischio idraulico del Rio Torre nel comune di Santo Stefano al Mare (IM). L'opera è stata suddivisa in tre interventi di cui due ad oggi finanziati (interventi A e B nella figura 1 sottostante) e uno ancora da finanziare (intervento C).

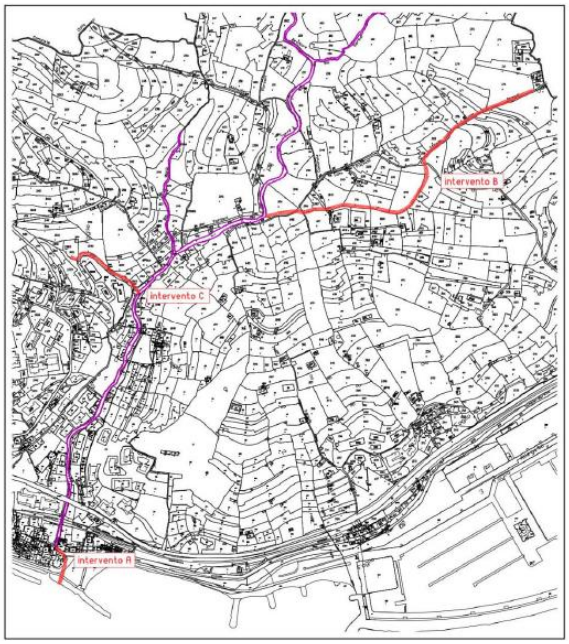


Fig. 1 rappresentazione, in rosso, dei 3 interventi previsti

Gli interventi prevedono, sinteticamente:

Intervento A: adeguamento sezione di deflusso del tratto di Rio Torre posto immediatamente a monte del Centro Storico a levante, compresa la realizzazione di un canale scolmatore che correrà al di sotto della piazza antistante l'edificio comunale direttamente a mare e adeguamento della foce del nuovo scolmatore mediante realizzazione di sponde in scogliera. Ad oggi è già presente uno scatolare che convoglia l'acqua in mare. Previsto anche l'allontanamento della condotta fognaria e di altre condotte acquedottistiche che, ad oggi, sono in alveo.

Intervento B: prevede la corretta regimazione delle acque dilavanti lungo la strada Porsani, mediante la realizzazione di una rete di raccolta delle acque bianche e adeguamento della sezione di deflusso del rio (ad oggi intubato) dalla sezione 66 (con riferimento alla planimetria-documento n. 6746) alla confluenza con il Rio Torre, mediante canale a cielo aperto: In particolate sono previsti: la realizzazione di un canale a cielo aperto in c.a. di larghezza alla base pari a 1.50m e altezza minima pari a 2m, pr una lunghezza di 150m; un canale naturale a cielo aperto in trenchmat di larghezza alla base pari a 1m, sponde a 45°, altezza minima pari a 2m e lunghezza 61m fino al raggiungimento del contenimento della portata 200ennale con i franchi di sicurezza ed inoltre i tratti di raccordo col canale in c.a. rivestito in pietra, per una lunghezza L=4,00m, verranno realizzati in scogliera; un canale a cielo aperto in c.a. (sezz.58.3-57) di larghezza alla base pari a 1.50m e altezza minima pari 2.00m (in base alla quota del piano campagna lungo le sponde) con lunghezza L=63.50m ca. (qui è prevista anche la realizzazione di un accesso carrabile privato in scatolare) ed inoltre nella descrizione viene puntualizzato che in sponda destra a monte della sez.57 per una lunghezza L=18,00m, l'argine risulterà svettante rispetto al piano campagna per un'altezza h=1.05m a contenimento del solo franco di sicurezza (il livello idrico risulta al di sotto del piano campagna);

Intervento C: adeguamento della sezione di deflusso dell'affluente in sponda destra (sotto via Terzorio), fino al raggiungimento del contenimento della portata 200ennale con i franchi di sicurezza attraverso l'adeguamento della tombinatura esistente mediante scatolare di luce interna 1,50m x 2,30m di lunghezza L=162,50m ca. (sez.309-301 - planimetria documento n. 6745).

Per quanto riguarda l'intervento A e il nuovo sbocco a mare dello scolmatore (nota prot. n. 2025-0392282 dell'11/08/2025), questo Settore aveva richiesto:

- la trasmissione di un elaborato progettuale recante il raffronto tra le sezioni dello sbocco a mare nello stato attuale e nello stato di progetto;
- la presentazione del dimensionamento di massima dei massi previsti per la scogliera, sulla base delle verifiche di stabilità al moto ondoso incidente, con valutazione dell'eventuale riutilizzo di quelli già presenti.

Dalle integrazioni acquisite risulta presentato il dimensionamento della scogliera di sbocco a mare con le relative sezioni rappresentative. Per gli aspetti di competenza, la prevista risistemazione della scogliera è ritenuta condivisibile.

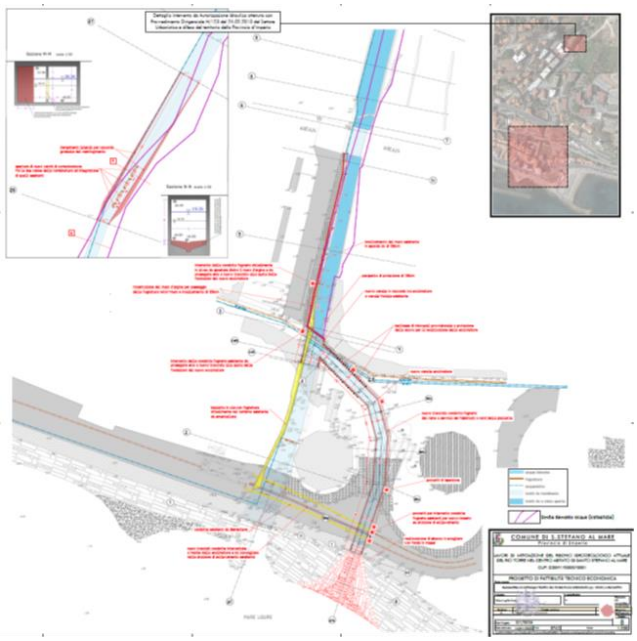


Fig. 2 stralcio della parte fociva dell'intervento (A)

Per quanto concerne il Piano regionale di Tutela delle Acque ad oggi vigente (approvato con DCR n. 11/2016) Il rio Torre non rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati e caratterizzati, né le aree di intervento ricadono su corpi idrici sotterranei individuati nello stesso PTA. (Figura 3 seguente). Il rio sfocia nel corpo idrico marino-costiero denominato Santo Stefano al mare – codice IT07CW00800804, caratterizzato in stato chimico ed ecologico buono secondo la classificazione intermedia riferita al triennio di monitoraggi 2020-2022, approvata con DGR n. 506/2024.

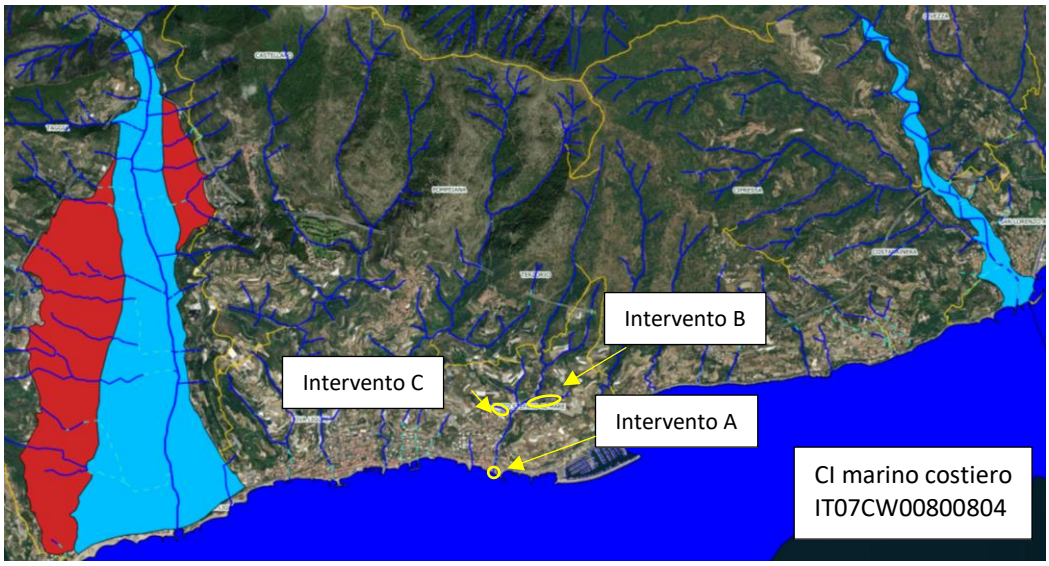


Fig. 3 rappresentazione cartografica delle aree di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel vigente PTA

Nello Studio Preliminare Ambientale, inoltre (documento 6701-St. prel. amb. con valut. impatti_signed) viene dichiarato che, per quanto riguarda la fase di cantierizzazione ed esecuzione lavori, essi saranno eseguiti nei periodi di magra e avendo ovviamente cura di adottare idonei sistemi di deviazione delle acque al di fuori dello specifico sito di lavoro predisponendo comunque sistemi atti a evitare rilasci di miscele cementizie e relativi additivi e/o altre parti solide nelle acque e nell'alveo. Le perforazioni ed i getti di calcestruzzo previsti non interessano falde idriche sotterranee".

In considerazione, quindi, della tipologia degli interventi sopra sommariamente descritti, della localizzazione degli stessi, in un contesto antropizzato e, soprattutto nella parte terminale, in un contesto fortemente urbanizzato, non si rilevano elementi ostativi rispetto alle norme e agli obiettivi del PTA.

Conclusioni.

Alla luce delle valutazioni sopra riportate, l'intervento può ritenersi compatibile con gli obiettivi del Piano Regionale di Tutela delle Acque. Con riferimento agli aspetti progettuali inerenti alla sistemazione della scogliera a mare del nuovo canale scolmatore, la soluzione proposta risulta tecnicamente condivisibile; in sede di approvazione dell'intervento verrà rilasciato il parere di idoneità tecnica delle opere ai sensi dell'art.12 del Regolamento del Codice della navigazione marittima e l'autorizzazione ambientale all'immersione in mare dei materiali ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06, di competenza dello scrivente settore, previa presentazione del format di screening VINCA, in considerazione dell'adiacenza con la ZSC IT1315972 "fondali Riva Ligure – Cipressa".

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 30-09-2025 12:40:54
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/av-sg-ap

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it